

"Sia lodato Gesù Cristo!"

Prima di tutto vi presento il mio saluto cordiale.

Sono molto lieto di trovarmi in mezzo a voi in quest'occasione che segna il trentesimo della vita di questo Centro Schuster, che porta il nome di un grande Vescovo della Chiesa di Milano, mio predecessore e che porta anche la tradizione di trent'anni di lavoro, di speranze, di investimenti morali, spirituali, umani, altissimi e quindi anche la memoria di tante realtà trasformate dall'impegno di questo trentennio.

Innanzitutto voglio dire qualche parola di commento al brano biblico che abbiamo ascoltato (Atti degli Apostoli - Festa della Ascensione) perchè ci sarà modo poi dopo, ascoltando voi, di entrare più nel vivo della vostra attività, del passato, del presente ed anche poi dei propositi per il futuro.

Questo brano evangelico è l'inizio del libro degli Atti degli Apostoli e raccorda la Festa dell'Ascensione e la Festa di cui l'Ascensione è preparazione imminente, cioè la Festa di Pentecoste.

Queste due Feste segnano due movimenti che sono ben indicati dal testo degli Atti:

- E' un movimento ascendente, dalla terra, dalla realtà umana, verso il mistero di Dio. Cristo, uomo, ascende nella sua umanità per essere pienamente glorificato alla destra del Padre.

- E poi vi è anche un Mistero di discesa: da Dio, dal Padre discende lo Spirito sull'uomo. E quindi c'è come uno scambio tra umano e divino, che è la natura intima di tutto il mistero dell'esistenza umana.

Questo brano ci dice che l'uomo non è soltanto se stesso, e quindi un uomo che mangia, che dorme, che cammina, che si muove nelle dimensioni orizzontali dell'esistenza, ma che l'uomo raggiunge la pienezza di se stesso quando è come Cristo, ossia va al di sopra di se stesso e misura ed inserisce la sua esistenza nella pienezza del mistero di Dio.

Inoltre ci dice che questa pienezza del mistero di Dio ridonda sull'uomo, a beneficio dell'uomo, per ritrasformarlo e per riaccoglierlo in se.

Dunque l'uomo non è solo quello che fa ogni giorno, non è soltanto il complesso delle sue attività vegetative, intellettive, produttive, ma l'uomo è questa aspirazione verso l'infinito, è questa capacità dell'infinito, questa forza dell'infinito che si riversa sull'uomo.

E di qui, da questo duplice movimento dell'Ascensione e della Pentecoste, della ascesa di Gesù Uomo al Padre e della discesa dello Spirito sull'uomo, sull'umanità, per farne una Chiesa, nasce anche tutto il dinamismo della storia, che noi esprimiamo sempre con un binomio di termini, che talora consideriamo come antitetici, oppure quasi distanziati tra loro, proprio perchè

non abbiamo colto l'unità di questo movimento, di Cristo che ascende al Padre e che manda lo Spirito.

Questi termini sono ad esempio fede e ragione, fede e vita, con templazione ed azione. Noi sempre siamo in un certo squilibrio tra l'uno e l'altro proprio perchè non sappiamo deciderci a cogliere l'unità del Mistero di Dio, quale ci viene presentato in questa pagina degli Atti degli Apostoli.

E' una pagina che, segnando la tensione dell'uomo appunto tra contemplazione e azione, tra corpo e anima, tra Fede e cultura, tra credere e comprendere e tutto ciò che armonicamente si muove nell'esistenza umana parte dall'intuizione di questo equilibrio e di questa unità.

Anche l'equilibrio tra lo spirito e il corpo, tra l'esercitazione dello spirito, della mente, dell'intelletto e l'esercitazione del corpo, ha alla sua radice, per essere capita a fondo, questa intuizione del rapporto dell'uomo che va al di là di se stesso, si lascia attrarre dal mistero di Dio, ma da questo mistero ritorna più arricchito alla sua esistenza quotidiana, corporea, sensibile, legata a questa terra ed alle sue necessità, ai suoi condizionamenti.

Realizzare questo equilibrio dinamico, questa tensione, è lo scopo dell'educazione cristiana, che appunto coglie nell'uomo questa tendenza verso l'assoluto ed insieme questa ricchezza dell'assoluto che si fa umana, che si fa corporea, che si fa quotidiana.

A questa pagina chiediamo dunque l'ispirazione per tante nostre attività, in particolare per quelle educative, per tutte quelle attività che sono le attività specifiche di questo Centro Schuster e di cui io appunto sono venuto qui per ascoltare di più e per conoscere maggiormente, per incontrarvi.

Non è la prima volta che ci incontriamo perchè ci siamo già visti molte altre volte sia qui e sia con Responsabili vostri in Arcivescovado, ma credo che questa occasione sia particolarmente significativa, sia per questo incontro e sia per questa riflessione che ci viene offerta dalla lettura biblica che abbiamo ascoltato.

....Grippa, Presidente del Centro Schuster, presenta:

....Morabito: per gli Animatori Adulti - Genitori

....Vernone: per gli Animatori giovani

....Marin: per gli Istruttori, Allenatori

....Buffo: Presidente Direttivo, per i Dirigenti, ecc...